

D.d.s. 30 dicembre 2021 - n. 19029**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - ed. 2022****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE****Visti:**

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, nonché il regolamento di contabilità;
- La l.r. 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26: «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento disposto con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3749;
- la d.g.r. del 3 marzo 2021, n. XI/4381 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Visto il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014 ed il suo aggiornamento adottato con d.g.r. n. 5776 del 21 dicembre 2021;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati» come aggiornato con d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020;

Preso atto che con d.g.r. 5775 del 21 dicembre 2021 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022», dando mandato al Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale di emanare il provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022»;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria a valere sul capitolo 9.03.203.14474 «Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici - Fondo Ripresa Economica»;

Vista la comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Rilevato che i contributi di cui in oggetto non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico, dovuta per legge, senza rilievo di attività economica, come indicato anche nella d.g.r. n. 5775/2021 citata a cui risulta allegata la «scheda aiuti di Stato»;

Ritenuto di imputare la spesa al capitolo di bilancio «14474 - Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici - Fondo Ripresa Economica», classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali», con € 10.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

Attestato che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 5775 del 21 dicembre 2021, hanno proceduto a definire il «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 02 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale individuate dalla d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati afferenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;
- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la spesa al capitolo di bilancio «14474 - Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici - Fondo Ripresa Economica», classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali», con € 10.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

4. di attestare che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it/;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Giorgio Gallina

ALLEGATO A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2022

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

C.1b Chi può presentare la domanda

C.1c Come presentare la domanda

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3c Valutazione delle domande

C.3d Integrazione documentale

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI
CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE**

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

**SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI
INFORMATIVI IN USO**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con d.g.r. n. 6337 del 13/03/2017 e con i successivi d.d.u.o. n. 2949 del 17/03/2017 e n. 7112 del 15/06/2017 sono stati emanati da Regione Lombardia due bandi di finanziamento destinati ai Comuni lombardi per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici. Nel 2020, con d.g.r. n. 4176 del 30/12/2020 e con successivo d.d.u.o. n. 29 del 07/01/2021, l'iniziativa è stata rinnovata estendendo il bando anche ad altri Enti locali diversi dai Comuni, quali Unioni di Comuni e loro forme associative, Comunità montane e Province e Città metropolitana.

Nel 2018 e nel 2020 sono stati inoltre approvati due bandi per la rimozione di manufatti contenenti amianto anche da edifici di proprietà di persone fisiche.

I manufatti contenenti amianto (coperture ed altri manufatti, sia di amianto in matrice compatta che friabile) sono ancora molto diffusi sul territorio regionale anche presso gli edifici di proprietà pubblica. L'art. 1-ter della l.r. n. 17/2003 prevede che la Regione concede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto.

Per tale motivo si ritiene necessario prevedere un nuovo incentivo dedicato alla rimozione ed allo smaltimento in sicurezza di tali materiali da parte degli Enti pubblici.

Al fine di favorire tali interventi, in conformità a quanto previsto dalla l.r. n. 17/2003, sarà ammessa a finanziamento anche la realizzazione dei manufatti sostitutivi di quelli rimossi.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990/2014.
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 "Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati".
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i seguenti Enti situati in Lombardia:

- Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative;
- Comunità montane;
- Province e Città metropolitana.

Potrà essere presentata solamente una domanda per ogni CUP; ciascun Ente potrà presentare più domande riferite a CUP diversi.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari € 10.000.000,00 e la spesa prevista trova copertura al capitolo "14474 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER RIMOZIONE AMIANTO EDIFICI PUBBLICI -FONDO RIPRESA ECONOMICA", classificazione PdC "[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" nel bilancio 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di 250.000,00 € per il singolo intervento.

La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto, compreso il successivo eventuale ripristino dei manufatti, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere:
 - coperture in cemento-amianto;
 - altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.;
 - pavimenti in vinyl-amianto;
 - manufatti in amianto friabile;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà dei soggetti richiedenti ed ubicati in Lombardia, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;
- potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati e realizzati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse, fatte salve le spese tecniche preliminari alla presentazione della domanda, che potranno essere state fatte anche precedentemente;
- potranno essere finanziate unicamente le voci di costo per le quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico; sono invece compatibili eventuali finanziamenti pubblici su voci di costo diverse nell'ambito dello stesso progetto, non oggetto di richiesta di contributo nell'ambito del presente bando;
- gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/10/2022.

Per la definizione di "edificio" si fa riferimento alla definizione contenuta nel "Regolamento Edilizio Tipo" (RET) approvato con d.g.r. n. 695/2018, ossia "Costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto,

funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo”.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto ed al ripristino dei manufatti. Nello specifico, sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative a:

- a) lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, oltre che di eventuali altri materiali rimossi nell'intervento, quali vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc... (IVA compresa);
- b) lavori e forniture per l'eventuale ripristino dei manufatti rimossi, compresi eventuali pannelli fotovoltaici o solari termici, (IVA compresa); tali spese sono ammissibili secondo le seguenti percentuali massime, rispetto alla spesa per rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto (percentuale calcolata sulla voce b) rispetto alla voce a):
 - coperture in cemento-amianto: 200%;
 - altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc...: 50%
 - pavimenti in vinyl-amianto: 100%
 - manufatti in amianto friabile: 50%;
- c) oneri della sicurezza relativi all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione (IVA compresa). Nel caso di progetti più complessi, per i quali non tutte le spese sono ammissibili, gli oneri della sicurezza saranno ammissibili soltanto se esplicitati in modo separato per la parte di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale ripristino;
- d) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.lgs 50/2016, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (IVA compresa). Nel caso di progetti più complessi, per i quali non tutte le spese sono ammissibili, ma per i quali le spese tecniche sono definite in modo complessivo, si considera ammissibile l'importo complessivo relativo all'intero progetto, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10%.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web **www.bandi.regione.lombardia.it** ("Bandi Online") a partire **dalle ore 10.00 del giorno 14 febbraio 2022 e fino alle ore 16.00 del giorno 28 febbraio 2022.**

Tutta la procedura amministrativa del bando avverrà attraverso la suddetta piattaforma informatica.

C.1b Chi può presentare la domanda

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di delega) dei soggetti di cui all'art. A.3.

C.1c Come presentare la domanda

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda **non** deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della l. 642/72, All.to B, art. 16.

A conclusione della suddetta procedura e una volta trasmessa telematicamente la domanda, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi Online" al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

- Progetto, di livello almeno definitivo, di rimozione di manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori coerente con le previsioni del bando, quadro economico ed atto di approvazione.
- Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di una copertura in cemento-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].

- In caso di rimozione di pavimento in vinyl-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di manufatti in amianto friabile: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- Indicazione del CUP assegnato al progetto [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione che negli edifici oggetto di domanda non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online];
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

C.1 e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

- In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.).
- Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici. L'installazione dovrà essere prevista dal progetto approvato e finanziata [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di avere in essere alla data di presentazione della domanda una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private ai sensi dell'art. 2, comma 4-bis della l.r. n. 17/2003 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità della consistenza degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;

2) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei punteggi di valutazione del presente bando; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato al par. B.3.

L'istruttoria comprensiva delle due fasi sopracitate si concluderà entro 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili (suddivisi per anno) e non finanziabili, e di quelli non ammissibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti per finanziare potenzialmente tutte le domande presentate, si procederà a verificare le condizioni di ammissibilità delle domande presentate e degli importi richiesti senza necessità di stendere successivamente la graduatoria delle stesse e si potrà procedere all'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili anche per stralci con decreti successivi del dirigente competente.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In tale fase verranno verificati i requisiti 'formali' necessari alla successiva valutazione delle domande:

- appartenenza del Soggetto richiedente alle tipologie di beneficiario ammesse (v. par. A.3);
- rispetto dell'entità economica della proposta progettuale coerente con le richieste del bando (v. par. B.1);
- completezza della documentazione richiesta (v. par. C.1d) (fermo restando quanto specificato al punto C.3d) che permetta la verifica dei requisiti di finanziabilità del progetto (v. par. B.2);
- rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista (v. par.C.1);
- localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità. Si evidenzia che la documentazione di cui al par. C.1e è facoltativa e la sua assenza non comporta l'inammissibilità della domanda.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

	Criterio	Punteggio assegnato
1	Per le sole coperture in cemento-amianto: superficie da rimuovere [mq]	• ≤ 100 mq: 10 punti; • > 100 e ≤ 250 mq: 15 punti; • > 250 e ≤ 400 mq: 20 punti; • > 400 mq: 30 punti.
2	Per tutti gli altri manufatti in cemento-amianto: quantitativo da rimuovere [kg]	• ≤ 500 Kg: 5 punti; • > 500 e ≤ 1000 Kg: 10 punti; • > 1000 e ≤ 2000 Kg: 15 punti; • > 2000 Kg: 20 punti.
3	Pavimenti in vinyl-amianto	• ≤ 100 mq: 10 punti; • > 100 e ≤ 250 mq: 15 punti; • > 250 e ≤ 400 mq: 20 punti; • > 400 mq: 30 punti.

	Criterio	Punteggio assegnato
4	Manufatti in amianto friabile	• ≤ 5 Kg: 35 punti • > 5 e ≤ 10 Kg: 40 punti • > 10 e ≤ 20 Kg: 45 punti; • > 20 Kg: 50 punti
5	Per le sole coperture: in caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici (L'installazione dovrà essere prevista dal progetto approvato e finanziato)	Si: 2 punti; altrimenti 0 punti.
6	Per le sole coperture: Indice di Degrado (I.D.) calcolato ai sensi del d.d.g. 13237 del 18/11/2008 (in caso di elementi con differenti stati di degrado, si considera il punteggio di I.D. maggiore)	• Assenza di relazione di calcolo dell'ID: 0 punti • ≤ 25: 0 punti; • Tra 25 e 44: 3 punti; • ≥ 45: 5 punti;
7	Avere in essere alla data di presentazione della domanda una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private ai sensi dell'art. 2, comma 4-bis della l.r. n. 17/2003	Si: 5 punti Altrimenti: 0 punti

Si evidenzia che i criteri n. 6 e 7 rappresentano unicamente parametri "premiati", quindi, ai fini della ammissibilità degli interventi per i quali si richiede il finanziamento, è possibile anche non presentare alcuna documentazione/dichiarazione giustificativa: in tal caso verrà assegnato un punteggio pari a 0 per detti criteri.

Nel caso in cui un intervento preveda la rimozione e smaltimento di diverse tipologie di manufatti nello stesso edificio, verranno sommati i relativi punteggi di cui ai criteri da 1 a 4.

A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base della somma dei punteggi assegnati per il quantitativo di manufatti contenenti amianto da rimuovere (somma dei punteggi di cui alle voci 1, 2, 3, 4) e successivamente, in caso di parità tra interventi di rimozione di coperture, in base all'I.D.; infine, verrà utilizzata la data di presentazione dell'istanza.

Verrà inoltre stabilito, per ogni richiesta, l'effettivo ammontare dell'importo finanziabile verificando che le spese dichiarate come ammissibili in sede di istanza siano effettivamente tali sulla base di quanto riportato al par. B.3.

C.3d Integrazione documentale

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande potranno essere richieste al Soggetto proponente, tramite l'applicativo "Bandi Online", ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta senza che da ciò possa dipendere una sospensione dei tempi previsti per la conclusione dell'attività istruttoria.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it. I soggetti ammessi al finanziamento saranno inoltre avvisati tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di rinuncia al contributo concesso, il beneficiario dovrà tempestivamente comunicarlo tramite l'applicativo "Bandi Online".

Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti (conformemente alla documentazione presentata).

C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il 100% del contributo assegnato verrà erogato, tramite provvedimento del Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, successivamente all'esecuzione degli interventi di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione per la rendicontazione di cui al successivo par. C.4c.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

C.4a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari avranno tempo fino al 31/10/2022 per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi oggetto di finanziamento.

Il mancato rispetto di tale termine, fatto salvo quanto previsto dal par. D.3, causerà la decadenza del contributo regionale.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Al fine dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione tramite l'applicativo "Bandi Online":

- Copia del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente liquidate [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

La documentazione necessaria alla rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro il termine di cui al par. C.4a. Eventuali chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa potranno essere richiesti al beneficiario tramite "Bandi Online".

C.4c Variazioni progettuali

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo; nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.

Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal par. C.4a, fatto salvo quanto riportato al par. D.3.;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro i termini di cui al par. C.4c;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente bando Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente tramite "Bandi Online" (entro il termine di cui al par. C.4a), a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario tramite "Bandi Online".

D.4 Ispezioni e controlli

Le attestazioni delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma

di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per il bando è il dott. Giorgio Gallina, Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta: bando.amianto@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 07 gennaio 2022

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.
Per richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione – Ed. 2022"
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario ad Enti locali che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in contenenti amianto e realizzazione di manufatti sostitutivi ubicati in edifici di proprietà dell'Ente richiedente situati in Lombardia, di qualsiasi destinazione d'uso, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali proprietari di edifici in cui sono presenti manufatti contenenti amianto
RISORSE DISPONIBILI	€ 10.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- contributo a fondo perduto fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 250.000,00 €; - modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in contenenti amianto
DATA DI APERTURA	14 febbraio 2022, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	28 febbraio 2022, h. 16.00
COME PARTECIPARE	Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza ▪ Progetto, di livello almeno definitivo, di rimozione di manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori coerente con le previsioni del bando, quadro economico ed atto di approvazione. ▪ Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di una copertura in cemento-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].

	▪ In caso di rimozione di pavimento in vinyl-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di manufatti in amianto friabile: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ Indicazione del CUP assegnato al progetto [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione che negli edifici oggetto di domanda non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. <i>Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza</i> ▪ In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.). ▪ Dichiarazione di sostituzione della copertura in cemento-amianto rimossa con nuovo manufatto avente le stesse funzioni [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di avere in essere alla data di presentazione della domanda una convenzione per la rimozione e lo
--	---

	smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private ai sensi dell'art. 2, comma 4-bis della l.r. n. 17/2003 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	<i>Valutativa a graduatoria, secondo criteri tecnici</i>
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: -per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: bando_amianto@regione.lombardia.it.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

La Legge 241 del 7 agosto 1990 prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda all'Allegato 2 per la relativa informativa.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 2: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Allegato 3: Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ALLEGATO 1



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali (quali dati anagrafici, codice fiscale, coordinate bancarie, contatto e-mail, contatto telefonico, qualifica professionale) sono trattati al fine di valutare l'istanza di partecipazione al bando di finanziamento in argomento, emanato in attuazione della d.g.r. 1620 del 15/05/2019 ed aderente agli obiettivi della l. 257/1992, l.r. 17/2003 ed alla d.g.r. 1990/2014, nonché l'eventuale concessione del contributo.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Tutti i dati personali potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, agli Enti del Sistema Regionale al fine dell'espletamento di eventuali controlli, come previsto dal Bando.

Tutti i dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) (fornitore), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei dati personali acquisiti sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario all'espletamento delle procedure del bando e, come previsto dal bando stesso, per i 5 anni successivi al provvedimento di erogazione del contributo ai fini di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia e degli Enti del Sistema regionale incaricati.

7. Diritti dell'interessato

Con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, ovvero la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	Ambiente e Clima
U.O.	Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Telefono	02-6765.2307 – 02.6765.2161
E-mail	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun-gio: 9.30-16.30; Ven: 9.30-12.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 3

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", user id e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).

Ove richiesto sarà necessario caricare al sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.